

ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI

PER LA PROVINCIA DI BRINDISI

== ==

PROGETTO DI COSTRUZIONE DI CASE POPOLARI IN

F A S A N O

Legge 2/7/1949, n. 408 - Esercizio 1956/57

R E L A Z I O N E

L'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Brindisi, beneficiando delle disposizioni contenute nella Legge 2/7/1949 n. 408 ha ottenuto dal Superiore Ministro, con nota 12754 Div. XVI^a del 19/12/1956, per l'esercizio 1956/57, la somma di L. 200 milioni da destinare alla costruzione di case popolari nei Comuni della Provincia di Brindisi.

Il Consiglio di Amministrazione ha, pertanto, predisposto un programma costruttivo, approvato dal Superiore Ministero con nota del 6/3/1957 n. 1028/1329/1866 Div. XVI^a, comprendente, fra l'altro, l'accluso progetto che si sottopone alla approvazione. =

Il suolo prescelto, offerto dal Comune, è posto in zona salubre poco distante dal centro cittadino in un rione fornito di tutti i servizi pubblici necessari, contiguo ad altre analoghe palazzine costruite dallo stesso Istituto.

L'ubicazione del suolo consente un buon orientamento

garantendo una adatta insolazione in qualsiasi periodo dell'anno.

La natura del sottosuolo consente fondazioni di tipo normale; trattasi di roccia calcarea con leggero strato superiore di terreno vegetale.

La distribuzione planimetrica è stata effettuata tenendo raggruppati i servizi, con il cesso separato dal bagno e disponendo la parte notturna distinta da quella diurna, con la cucina attigua al pranzo soggiorno dove, invece, può trovare sede un divano letto: gli appartamenti che hanno tutti doppia esposizione, sono stati forniti di balconate e i disimpegni sono contenuti in limiti modesti; è previsto per ogni alloggio, nello scantinato, un locale di sgombero, della superficie media di mq. 6,00;

I materiali da impiegare previsti sono quelli di uso locale e di ottima qualità in modo da garantire costruzioni solide ed economiche.

In particolare sono previste fondazioni in calcestruzzo cementizio a 200, con isolamento idrofugo orizzontale e verticale, muratura in elevato costituita da conci di tufo con zona basamentale in pietrame calcareo a bolognini stilato, ~~il cui uso~~ a faccia vista, il cui uso ~~mentre~~ conferisce maggiore solidità evita costose spese di manutenzione; i solai del ti-

pe misto e laterizi in c.a.; le terrazze a tenuta d'acqua con lastricato di Cursi, comunissimo nella zona, con spalmatura superficiale di bitume.

I pavimenti in marmette a mosaico, per il piano terreno saranno sufficientemente rialzati dal marciapiede e protetti da un vespaio di pietrame calcareo.

Gli intonaci saranno negli spigoli e negli angoli arrotondati.

Le tubazioni fognanti sono previste in fibro cemento collegati alla pubblica fogna mediante pozzetti forniti di sifone; gli infissi saranno in legno abete di 1° scelta, regolarmente verniciati.

Ogni alloggio sarà fornito di banco da cucina rivestito con maioliche, lavapiatti, vasca da bagno a sedile in ghisa porcellanato; tazza per cesso e lavandino, bucataio, presa diretta per acqua potabile nonché di contatore divisionale per acqua.

E' stata prevista la posa in opera di canne fumarie, per il riscaldamento centralizzato.

L'impianto elettrico comprende un centro luminoso per ogni vano, compreso servizi e disimpegni, e una presa diretta corrente per ogni camera.

Il fabbricato è a tre piani, con una parte sopraelevata di un piano, e comprende n.20 alloggi di cui

10 da tre camere ed accessori della superficie di mq.67,80 e 10 da due camere ed accessori della superficie di mq.52,40 con un totale di 90 vani contabili avendo considerato la cucina e gli altri accessori per due vani.

La cubatura è in cifra tonda di mc.5730.

La spesa prevista è di L.35.000.000 suddivise in L.32.900.000 a base d'asta e L.2.100.000 a disposizione dell'Amministrazione comprendente L.455.000 per allaccio acqua, luce e fognatura da eseguirsi in diretta amministrazione e L.1.645.000 per spese generali con un costo unitario in cifra tonda di lire 365.555 per vano e L.5740/mc.

Fanno parte della presente relazione:

- 1) Capitolato Speciale d'appalto;
- 2) Computo metrico e stimata dei lavori;
- 3) analisi dei prezzi;
- 4) disegni;
- 5) copia delibera;
- 6) calcoli statici.

Brindisi, Settembre 1957

L'INGEGNERE

Visto:

IL PRESIDENTE

